

CULTURA & SPETTACOLI

ROMA - Allo scoppio della Prima guerra mondiale l'Italia rimane neutrale, anche se l'opinione pubblica si divide fin da subito tra coloro che ritengono la scelta del governo corretta e coloro che, invece, vorrebbero un intervento immediato nel conflitto,

Così cominciò la Grande Guerra

magari a fronte di una restituzione, da parte dell'Austria, di Trento e Trieste. Un periodo al centro di '14-'18. Grande Guerra 100 anni dopo - la serie prodotta da Rai Storia, presentata da Paolo Mie-

li, con la narrazione di Carlo Lucarelli e la consulenza storica di Antonio Gibelli e Mario Isnenghi - in onda stasera alle 22.10, su Rai Storia. Dopo la battaglia della Marna, la situazione precipita

e lo spirito nazionalista si rafforza chiedendo a gran voce il passaggio dalla neutralità all'intervento.

Il 26 aprile 1915 a Londra viene firmato un patto segreto secondo cui il governo italiano entra in guerra a fianco dell'Intesa.

di **LUCA TESTONI**

Ore 22.56: con quattro minuti di anticipo la cassa e il basso dei *Punkreas* iniziano a dettare la dura legge del punk rock sul palco del *Rugby Sound*. Il pubblico è caldo nella lunga notte del punk legnanese e non bastano poche gocce di pioggia a fermare l'onda di mani, tatuaggi e borchie che non aspettava altro che tornare a saltare con *I musicisti di casa nostra*. Adesso è *Rugby Sound*, quello di ieri e soprattutto quello di domani. E via che si poga: dopo l'adrenalina sparsa tra gli oltre ottomila presenti da *Derozer* e *Vallanzaskala* scena del *Rugby Sound Festival* è ritornata tutta dei *Punkreas*. Stasera, invece, andrà in scena una serata a tutto rap. Rap fatto da gente cresciuta nel mito di



LA RASSEGNA

Note contro il Parkinson Tre giornate a Ternate con il 12° Woodinstock

VARESE - Una tre giorni di musica, divertimento, solidarietà. Al Parco *Berrini* di Ternate è arrivato il momento di *Woodinstock*, la manifestazione che, come dicono gli organizzatori, «combatte la malattia del Parkinson a suon di musica, arte e cultura». Si svolgerà dal 19 al 21 luglio, l'edizione 2024 di un percorso lungo 12 anni di attività, in cui le note e i musicisti che hanno partecipato si sono impegnati a «curare i tremori del Parkinson e i tremori dell'anima», come sottolinea Alessandro Gusmini, tra gli organizzatori della kermesse in programma a Ternate, che viene sostenuta anche quest'anno dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto. Tre giornate, di cui l'ultima, domenica 21 luglio, sarà il turno del *Buscadero Day*, dedicata alla rivista fondata da Paolo Carù (altro articolo in questa pagina). Doppio evento musicale, dunque, che a ingresso libero - «con contributo consapevole» - si accenderà su tre palchi all'interno del *Berrini*. Programma ricchissimo, con artisti diversi - c'è chi vocifera d'una possibile visita anche di Francesco De Gregori... - che

Dal Punk(reas) al rap

RUGBY SOUND Grande successo ieri. E stasera Cypress Hill

«maestri della cerimonia e della rima» del calibro di *Public Enemy*. Come i mitici, *Cypress Hill* da Los Angeles, in concerto all'Isola del Castello dalle 21.45. Gente esplosa nei primissimi Anni Novanta che vanta parecchi primati. Uno per tutti aver contribuito a sdoganare il concetto del rap in spagnolo nel mercato americano. Oggi il *latin urban* è un fenomeno globale e tra i generi più ascoltati al mondo, ma all'epoca in cui sono esplosi i *Cypress Hill* se ne sapeva poco o niente. Certo, il rap e i suoi derivati (in primis, la trap) sono roba da «ggg...iovani». Ma se vi fermate un attimo a riflettere sulla storia dell'hip-hop, scoprirete che prima delle star di oggi, ci

A MILANO

Stray Kids, la K-Pop

MILANO - (lu.tes.) Cool, colorati, alla moda. Questi i segni particolari di Bang Chan, Lee Know, Changbin, Hyunjin, HAN, Felix, Seungmin e I.N., ovvero gli *Stray Kids*, la boy band sudcoreana fiore all'occhiello del fenomeno K-Pop. Un fenomeno creato apposta per varcare i confini asiatici e conquistare il pubblico occidentale, perennemente in cerca di novità. Stasera (dalle 21) gli *Stray Kids* esibiranno per la prima volta in Italia. Appuntamento all'ippodromo *Snai La Maura* di Milano, all'interno degli *I-Days 2024*. Ad attenderli la bellezza di 67mila fan, che potranno godersi coreografie imponenti e visual supertecnologici e ad alto tasso di spettacolarità. Ad aprire la giornata sarà il girl-group sudcoreano *NMIXX*, anticipate sul palco dal collettivo musicale italiano *bnkr44*. Come per Taylor Swift, da stasera protagonista della due giorni sold out nel vicino stadio di San Siro, anche per vedere gli *Stray Kids* un terzo del pubblico è atteso da oltre confine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sono stati rapper che hanno tutti superato la cinquantina e i *Cypress Hill* sono tra questi e meritano massimo rispetto. Ai loro tempi il rap era una forma d'arte. Oggi la tecnica, il *flow*, l'incastro delle rime sembrano quasi superflui. Spesso ci si limita a mugugnare qualcosa di vagamente melodico, mentre l'immaginario è limitato alla triade auto-soldi-donne come se fossero oggetti. Nei primi Anni Novanta era diverso anche il rap italiano. *Onda Rossa*, *Isola Posse*, *99 Posse*: il rap italiano è nato nei centri sociali. Cantava di rabbia e rivoluzione. Come ha ricordato di recente *Militant A*, leader degli *Assalti Frontali*, la storica crew romana chiamata a

esibirsi al *Rugby Sound* prima dei *Cypress Hill*, lui voleva fare davvero la rivoluzione con le sue canzoni rap. Prima come voce del collettivo *Onda Rossa Posse*, il primo gruppo hip hop a pubblicare un disco rap cantato in italiano - *Batti il tuo tempo* - e poi con gli *Assalti Frontali*. *Militant A* e compagni stati i primi a introdurre nell'hip hop la lingua italiana (fra l'altro, dando valore e peso a ogni singola parola) e la militanza politica, incarnando alla perfezione lo spirito di quel tempo. Ospiti degli *Assalti Frontali*, al microfono dalle 20.15, saranno anche Esa, voce della storica crew di Varese degli *Otierre*, e Inoki Ness.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grande festa con tanti artisti e c'è chi vocifera d'una possibile "visita" di Francesco De Gregori

si alterneranno di fronte al pubblico sempre numeroso. Venerdì 19 luglio, la prima giornata, che vedrà protagonista, a partire dalle 19, Lorenzo Baglioni, cantante, attore e autore fiorentino («non è parente di Claudio»), mette le mani avanti (Gusmini), noto per il successo del pezzo *Il Congiuntivo*, quarto posto tra le nuove proposte a *Sanremo 2018*. Sul palco anche *Litorale Est*, storica band varesina capitanata da Riki Cellini, con il nuovo singolo in arrivo a settembre. Sabato rock per la seconda giornata: il 20 luglio sul palco i *Rezophonix*, che si esibiranno con Eva Poles dei *Prozac* e due esponenti dei *Punkreas*, Paletta e Noise, puro punk made in Italy. La band protagonista della seconda serata porta avanti un progetto musicale con un forte impatto sociale, dato che il ricavato dei dischi è devoluto all'*Amref*. Sul palco le cover di *Al Cash Project*, *Bi-Sound* e *Motoroll*. Non mancheranno i brani originali di *Sunset Avenue*, *HeavyMeal* e Joe Valeriano. Chiusura della tre giorni alla grande, domenica 21 luglio, con il *Buscadero Day*, che quest'anno sarà un grande tributo a Paolo Carù, scomparso nel giugno scorso. A fare da corollario ai concerti e ai tanti artisti, che «quando partecipano a *Woodinstock*, si mescolano al pubblico, formando una grande comunità» e in cartellone un'ampia serie di attività e proposte, dalle lezioni di Tai Chi Chuan, alle dimostrazioni di arti marziali, dagli interventi di sensibilizzazione sulla salute ai *Riciclatto* di Legambiente fino ai brani editi da *Albaccara Casa* editrice proposti dai lettori di *Varano Legge*. Oltre, naturalmente, a uno stand gastronomico in funzione per tutta la tre giorni.

Andrea Giacometti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 21 LUGLIO

Buscadero Concerto e rivista per Carù



TERNATE - L'atmosfera si fa più raccolta e malinconica alla presentazione varesina di *Woodinstock 2024*, con la giornata finale, domenica 21 luglio, dedicata al *Buscadero Day*. Inevitabile che qui si faccia il nome di Paolo Carù. Quella giornata conclusiva al parco di Ternate, che si affaccia sul Lago di Comabbio, come dice il cantautore Andrea Parodi, «sarà un ultimo, lungo saluto in musica a Paolo Carù». «L'improvvisa scomparsa di Paolo Carù, che del *Buscadero* era non solo uno dei fondatori, una delle firme più amate e l'editore, ma letteralmente l'anima della rivista, ha lasciato in tutti noi un senso di profonda tristezza e sconforto, che però mai ci ha fatto vacillare di fronte a quello che fin da subito c'è parso un imperativo: portare avanti la storia iniziata da Paolo, continuare a far vivere il *Buscadero* - continua Parodi - Con entusiasmo, orgoglio e commozione annunciamo l'uscita in edicola nei prossimi giorni del numero di luglio-agosto. Ci sarà un lungo ricordo di Paolo, ora e per sempre la guida spirituale anche del *Busca* del futuro». Un annuncio che corre insieme al ricordo di Paolo Carù, a cui è dedicata la maratona del *Buscadero Day*. I nomi più caldi del cartellone di quest'anno sono quelli di David Ford, il cantautore inglese che ha

sbalordito tutti nell'ultima edizione del *Townes Van Zandt Festival* e la violinista di Bob Dylan Scarlet Rivera che porterà sul palco uno show ricco di sorprese e di ospiti intitolato proprio *Buscadero Rolling Thunder Review*. Eileen Rose e la sua band con *The Legendary Rich Gilbert* (Uncle Tupelo, Steve Wynn, Frank Black, Jack White). Dalla Svizzera arriverà il power folk dei *The Vad Vuc*, figli dei *Pogues* e dei *Modena City Ramblers*, band di culto che ha sempre trovato spazio sulle pagine del *Busca* a partire dallo straordinario esordio di *Riportando Tutto a Casa*. Le canzoni più iconiche di quel disco - *Canto di Natale*, *Ninna Nanna*, *Un giorno di Pioviggia* - erano cantate da Alberto Morselli che sarà tra i protagonisti del Festival con la sua nuova band *The Morsellis*. La maratona di domenica 21 luglio sarà chiusa dai concerti di *Edward Abbiati* & *The Rattling Chains* e del rocker veneto Massimo Priviero, che presenterà in anteprima il suo nuovo disco in uscita nei prossimi mesi. Alle 12.30 ci sarà un incontro tra i lettori e la redazione del *Buscadero* capitanata da Guido Giuzzi con una colonna sonora live degli artisti più amati della rivista, da Van Morrison ai *Grateful Dead*.

An.Giac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA